

Attività di avvio per l'attuazione dell'accordo quadro delle parti sociali europee sulla digitalizzazione (EFAD)



EUROPEAN COMMISSION
Directorate-General for Employment, Social Affairs and Inclusion
EMPLC – Working Conditions and Social Dialogue
C.3 – Social Dialogue

PROGETTO 101051759

PARTENARIATO

CAPOFILA

- Commissione Nazionale NSZZ "Solidarność" (Polonia)

PARTNER

- CISL (Italia)
- Instrat Foundation (Polonia)
- BLOCUL (Romania)
- Confederation Lewiatan (Polonia)

ASSOCIATI

- European Social Dialogue - ETUC
- LPS "Solidarumas" (Lituania)
- KSS (Nord Macedonia)
- LDK (Lithuania)
- OEM (Nord Macedonia)

OBIETTIVI

1

- Contribuire a fornire alle parti sociali nazionali di 5 paesi le condizioni per lo sviluppo di piani d'azione nazionali per l'attuazione del diritto alla disconnessione contenuto nel capitolo 2 dell'«Accordo quadro delle parti sociali europee sulla digitalizzazione», attraverso la necessaria analisi della situazione attuale e lo sviluppo di un catalogo di buone pratiche durante il progetto.

2

- Aumentare la conoscenza delle parti sociali sul miglioramento delle condizioni di lavoro nel contesto del diritto alla disconnessione, delle regole sull'uso degli strumenti digitali e dell'orario di lavoro, e promuovere l'«Accordo quadro delle parti sociali europee sulla digitalizzazione» attraverso la formazione dei lavoratori.

RISULTATI ATTESI

1. Avviare il dibattito sul diritto alla disconnessione per rafforzare il dialogo sociale nei Paesi CEE in questo settore.
2. Elaborare di piani d'azione nazionali per l'attuazione del diritto alla disconnessione ai sensi dell'Accordo.
3. Facilitare l'attuazione dell'Accordo europeo nei Paesi partner.
4. Relazione finale contenente i risultati del lavoro degli esperti, le raccomandazioni per gli attori del dialogo sociale a livello europeo, nazionale e aziendale, e un catalogo di buone pratiche;
5. Creare e realizzare un nuovo modulo di formazione sull'Accordo che può essere utilizzato nei programmi di formazione delle parti sociali al fine di aumentare la consapevolezza.
6. Analisi comparativa delle indagini nazionali raccolte.
7. Incrementare conoscenza dell'Accordo quadro delle parti sociali europee sulla digitalizzazione tra i partecipanti ai corsi di formazione e ai seminari di esperti.
8. Maggiore consapevolezza dei vantaggi e degli svantaggi del lavoro a distanza tra le parti sociali a livello aziendale.
9. Diffusione dei risultati del progetto.

ATTIVITA'

Gestione e coordinamento del progetto

- 4 riunioni del gruppo direttivo
- identificazione di 1 esperto per ogni Paese
- monitoraggio e valutazione, coordinamento, gestione finanziaria, relazioni sullo stato di avanzamento

Workshop e piani d'azione nazionali

- analisi nazionali: desk research, 6 casi di studio per Paese
- realizzazione di 2 workshop nazionali in ogni Paese per discussione, analisi e creazione di 1 Piano d'azione nazionale sul diritto alla disconnessione per ogni Paese
- redazione di un Rapporto finale contenente raccomandazioni per gli attori del dialogo sociale

Formazione

- sviluppare e tradurre i materiali formativi nelle lingue dei partner
- condurre 5 corsi di formazione internazionale (1 per Paese) per aumentare le conoscenze dei leader delle parti sociali sull'Accordo quadro europeo sulla digitalizzazione e il diritto alla disconnessione

Divulgazione

- 1 seminario finale
- 1 campagna promozionale

STEP DEL PROGETTO

- **1 sett 2022** - Avvio del progetto
- **11-12 ott 2022** – 1° incontro gruppo direttivo (PL)
- **ott-mag 2023** – creazione materiali formativi, realizzazione desk research nazionali e individuazione buone pratiche
- **15-16 giu 2023** – 2° incontro gruppo direttivo (IT) e 1° workshop transnazionale
- **giu-sett 2023** – 1° workshop nazionale, avvio del dibattito
- **ott 2023** – 3° incontro gruppo direttivo e 2° workshop transnazionale
- **ott-dic 2023** – 2° workshop nazionale, sviluppare un Piano di Azione Nazionale
- **mar 2024** – realizzazione formazione internazionale
- **giu 2024** – 4° incontro gruppo direttivo e seminario divulgativo
- **giu-ago 2024** – campagna divulgativa
- **ago 2024** – termine progetto

L'Accordo Quadro

Business Europe, SMEunited, CEEP ed ETUC hanno stipulato in data 22 giugno 2020 l'Accordo Quadro delle Parti Sociali Europee sulla Digitalizzazione, la cui attuazione è rimessa a procedure e prassi «proprie delle parti sociali e degli Stati membri» (art. 155, par. 2, TFUE).

L'accordo si applica in ambito comunitario ai lavoratori e datori di lavoro sia del settore privato che pubblico.

L'oggetto è **l'impatto della digitalizzazione** su contenuto della prestazione lavorativa, condizioni lavorative, rapporto di lavoro ed organizzazione dell'attività lavorativa.

Si fa riferimento ai temi delle **competenze professionali, del contratto di lavoro, della conciliazione tra vita e lavoro, dell'ambiente di lavoro nonché della salute e sicurezza sul lavoro**, individuando per ognuna di tali tematiche una serie di questioni aperte strettamente connesse alla transizione digitale.

L'Accordo Quadro: Temi

competenze digitali: al fine di salvaguardare l'occupabilità delle persone impegnate in percorsi di riqualificazione o di aggiornamento professionale oppure di transizione verso nuove opportunità d'impiego, si sottolinea l'importanza di una formazione adeguata all'acquisizione di competenze non soltanto tecniche – settoriali, ma anche di natura trasversale (es. risolvere problemi; pensiero critico; creatività) e sociale (es. gestione delle risorse umane; intelligenza emotiva);

la **disconnessione:** a fronte del ricorso diffuso alla strumentazione tecnologica per lo svolgimento a distanza della prestazione lavorativa, si avverte l'esigenza di prevedere di un diritto – dovere alla disconnessione tramite anche processi di assegnazione dei carichi lavorativi fondati su una definizione chiara degli obiettivi e una fiducia nella capacità del lavoratore di organizzarsi autonomamente ai fini del perseguimento;

L'Accordo Quadro: temi per il documento

l'intelligenza artificiale: un utilizzo corretto dei sistemi di monitoraggio o decisionali automatizzati in ambito lavorativo implica il controllo o riesame umano delle scelte assunte per il tramite di una funzione algoritmica, la valutazione dei rischi specifici connessi all'integrità psico – fisica dei lavoratori (es. stanchezza cognitiva); il divieto di discriminazioni nonché il rispetto dei principi di trasparenza e liceità; tenendo presente il possibile coinvolgimento delle rappresentanze sindacali dei lavoratori nella valutazione di impatto degli algoritmi (ex art. 35 «Gdpr» reg. UE n. 679/2016)

i sistemi di sorveglianza: l'installazione di strumenti tecnologici di controllo a distanza dei lavoratori (es. impianti audiovisivi) deve avvenire, a garanzia della dignità umana, nel rispetto di quanto disposto dalla normativa di matrice europea in materia di *privacy* che, tra l'altro, rinvia alla contrattazione collettiva la facoltà di prevedere «norme più specifiche per assicurare la protezione dei diritti e delle libertà con riguardo al trattamento dei dati personali dei dipendenti nell'ambito dei rapporti di lavoro» (art. 88, par. 1, «Gdpr»).

L'Accordo Quadro: temi per il documento

E' importante assicurare un **processo partecipativo** sulla digitalizzazione come modalità attuativa dell'Accordo.

Tale processo, da attivarsi a livello nazionale, settoriale e/o aziendale secondo i sistemi e le prassi di relazioni industriali nazionali (c.d. principio di adattamento), si articola nelle seguenti fasi:

«**esplorazione/preparazione/sostegno congiunto**»: discussione circa le opportunità ed i rischi della digitalizzazione, l'impatto sul lavoro nonché le possibili azioni e soluzioni;

«**mappatura congiunta/valutazione periodica/analisi congiunta**»: esame delle aree tematiche connesse alla transizione digitale del lavoro in termini di benefici e sfide nonché individuazione di possibili misure da adottare.

L'Accordo Quadro: temi per il documento

panoramica congiunta della situazione ed adozione di strategie per la trasformazione digitale»: elaborazione di strategie digitali tese a fissare obiettivi conformi agli esiti delle fasi precedenti;

«adozione di misure/azioni appropriate»: sperimentazione delle soluzioni concordate mediante la definizione di priorità, tempistica, ruoli e responsabilità di dirigenza, lavoratori e loro rappresentanti nonché di risorse e misure di accompagnamento (es. consulenza da parte di esperti);

«monitoraggio congiunto periodico/follow – up, apprendimento, valutazione»: esame congiunto dell'efficacia delle azioni intraprese finalizzato ad eventuali modifiche o integrazioni.

L'Accordo Quadro: temi per il documento

Tutto ciò premesso, nel condividere **l'approccio rimediale e partecipativo** alla digitalizzazione del lavoro teso a rispondere adeguatamente alle nuove istanze di tutela sollevate dai lavoratori incrementando al tempo stesso la competitività del sistema produttivo, si propone di intendere impegnarsi per l'attuazione dell'Accordo principalmente attraverso la **contrattazione collettiva**.

Appare infine necessario pervenire ad una **traduzione condivisa in lingua italiana tra le parti sociali dell'Accordo Quadro Europeo**.

LA GIORNATA DI OGGI

In continuità con il primo workshop si è scelto di continuare con l'approccio di individuare buone prassi contrattuali/ negoziali con l'intento di **ricavare indicazioni utili e il più possibile condivise in rapporto all'applicazione in Italia dell'accordo quadro europeo.**

Particolare attenzione verrà riservata oggi al tema delle **competenze digitali**, della **formazione continua** e **dell'innovazione dei profili contrattuali in rapporto alla digitalizzazione.**

Le esperienze saranno presentate dalla **Felsa Cisl** (Iacopo Bernabei); **Fistel Cisl** (Nicola Pellicano insieme alla rappresentanza datoriale rappresentata da Marco Spada e Francesca Borriello), **Fim Cisl** (Stefano Boschini).

I lavori saranno conclusi dal segretario confederale Cisl con delega alla contrattazione e al mercato del lavoro **Mattia Pirulli.**